

PROGETTO "BAMBINI A PIEDI SICURI PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE"

Il progetto A piedi sicuri per una mobilità sostenibile è finalizzato ad educare i bambini ad andare a scuola a piedi, in bicicletta, in autobus, da soli o con gli amici, disincentivando l'uso dell'automobile. Vuole favorire inoltre la conoscenza del quartiere e le regole per muoversi in sicurezza. Il progetto è proposto dal Progetto Politiche giovanili del comune di Trento in collaborazione con il Servizio Mobilità, il Corpo di Polizia Municipale e gli Istituti comprensivi ed è stato attivato nell'attuale anno scolastico presso le scuole elementari di Cognola, Martignano, Solteri, Sanzio, Crispi e Clarina. Aderiscono al progetto, che ha preso avvio nell'anno scolastico 2003/004, anche le scuole elementari De Gaspari, Savio, Nicolodi, Schmid, Bellesini, Povo e Sopramonte. È un progetto articolato in diverse azioni e il metodo utilizzato è quello del coinvolgimento partecipato dei portatori di interesse. La prima fase è

quella di preparazione dei bambini in aula rispetto ai temi della mobilità con interventi degli agenti di Polizia Municipale, dei giovani in servizio civile presso il Progetto Politiche giovanili e degli studenti del liceo sociopsicopedagogico Rosmini, per sensibilizzare i bambini sull'impatto ambientale degli atteggiamenti individuali e sui comportamenti del "bravo pedone". Si passa poi, in base alle segnalazioni dei genitori rilevate attraverso un questionario, alla realizzazione, ove possibile, di piccole sistemazioni di tipo urbanistico e quindi alla fase di sperimentazione, con l'invito ai bambini e alle famiglie a percorrere il tragitto casa-scuola utilizzando i percorsi in sicurezza consigliati, gradualmente in autonomia, da soli o con gli amici. Presso le scuole elementari di Cognola e Martignano si sta concludendo la preparazione teorica nelle classi, la fase della sperimentazione avrà inizio il 6 marzo a Cognola e il 3 aprile a Martignano. Agli automobilisti si chiede gentilmente un'attenzione particolare per permettere ai bambini e a tutti i pedoni di spostarsi in sicurezza.

In alcune situazioni, in via di definizione, potranno esserci delle variazioni a livello di regolamentazione del traffico (come introduzione di divieti di transito, segnalazione di parcheggi riservati...). **Quindi... occhio ai pedoni e ai cartelli stradali!** E a tutti i bambini e alle famiglie... l'invito ad andare a piedi, in bici e con l'autobus, anche se a volte vorrà dire fare un po' di fatica.

Info: presso Progetto Politiche giovanili - via Roma 56
educatore professionale Rosanna Wegher tel 0461884240
mail: rosanna_wegher@comune.trento.it



SOMMARIO

Progetto "Bambini A PIEDI SICURI"	1
I bambini di Martignano guardando la cartina hanno osservato	1
Scuola elementare di Martignano	2
I bambini di Cognola, hanno pensato	3
I centri giocastudiamo nella Circoscrizione Argentario	4
Gruppo animato oratorio Martignano	5
Gruppo giovani Villamontagna	5
Gruppo giovani Montevaccino	6
Gruppo giovani oratorio Cognola	6
Gruppo giovani S. Donà	7
Nuovo spazio giovani Martignano	7
Un po' de storia	8
Vigili del fuoco volontari di Cognola	9
Buone nuove dal centro civico Argentario	11
S. Donà: Centro Sociale	11
Le giornate del riuso	12
Cave di Pila	13
Caluso patria di vini eccellenti	14
Gemellaggio Argentario Schwaz	15
Sportivamente insieme	18

I BAMBINI DI MARTIGNANO, GUARDANDO LA CARTINA HANNO OSSERVATO

- Le automobili provocano tanto traffico e inquinamento mentre l'autobus e il pullmino portano tante persone con un solo mezzo.
- Davanti alla scuola si radunano tutti i bambini che vengono a piedi, le automobili, l'autobus e i pullmini creando un ingorgo e un pericolo per i pedoni.



- Davanti alla scuola non ci sono parcheggi per tutte le automobili e spesso le auto vengono lasciate sul marciapiede.

Sulle strade di Martignano ci sono alcuni punti pericolosi:

- La strada fuori dal calzoiaio
- La strettoia dove c'è la strada della biblioteca
- Le strisce pedonali di via Bolleri e del parco giochi perchè le auto corrono troppo veloci.



SCUOLA ELEMENTARE DI MARTIGNANO

Rielaborazione dei dati del questionario somministrato alle famiglie di 141 bambini delle classi terza, quarta e quinta.

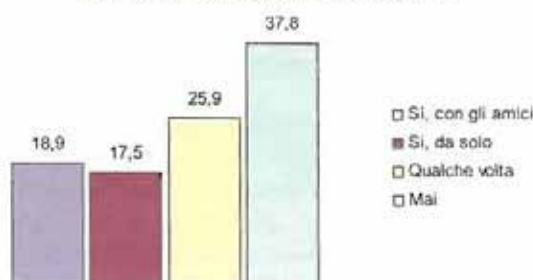
I bambini completamente autonomi sono il 36,4%; considerando anche il dato relativo a quelli che si recano a scuola da soli qualche volta si arriva al 62,2%.

Quasi il 40% del totale invece non ha ancora acquisito l'autonomia nel tragitto da casa a scuola.

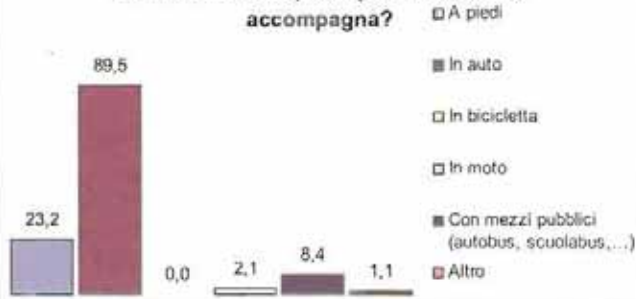
I bambini non autonomi sono accompagnati a scuola principalmente in automobile.

L'89,5% delle risposte corrisponde a ben 85 macchine che si trovano a transitare nelle vicinanze della scuola in un lasso di tempo molto breve; a queste vanno aggiunte quelle dei bambini di prima e seconda, normalmente meno autonomi e quindi più trasportati. Le risposte date dalle famiglie sono nella media di quelle delle altre scuole analizzate in questi anni: risalta la paura del traffico automobilistico e quella relativa agli sconosciuti.

Il bambino va a scuola in autonomia?



Se non autonomo, con quale mezzo lo si accompagna?



Qual'è il principale problema che i bambini possono incontrare?



Più del 50% degli intervistati ritiene il traffico uno dei principali ostacoli all'autonomia del proprio figlio, emerge allora una contraddizione: si ha paura del traffico nei pressi della scuola però si accompagna il proprio figlio in automobile, contribuendo proprio a creare quel traffico.

I BAMBINI DI COGNOLA, HANNO PENSATO

Caterina, V C,

Scuola "E. Bernardi", Cognola

Se tutti facessero un pezzo di strada a piedi, avremmo l'aria più pulita, saremmo meno grassi e più autonomi.

Di questo abbiamo parlato con i ragazzi di "A piedi sicuri".

Ci siamo trovati in classe e, dopo esserci divisi in due gruppi, abbiamo riflettuto sul perché andare a piedi.

Le idee crescevano come foglie su un albero e una mano svelta scriveva sul pallido cartellone; in poco tempo non ci si stava più!

Come andare a piedi? Salutando il nonno vigile, guardando prima di attraversare....

Ecco la seconda domanda.

Dopo che i gruppi si sono riuniti, ci siamo letti le nostre risposte, erano uguali!

I ragazzi avevano raggiunto il loro scopo!

E se vuoi che anche il prossimo veda quello che vedi tu, porta avanti questo progetto.

GRAZIE Matteo, Mattia, Francesca, Katia!

Alexandra, V C,

Scuola "E. Bernardi", Cognola

Un giorno sentimmo bussare alla porta, tutti incuriositi dicemmo: "Avanti!" Erano dei ragazzi del progetto "A piedi sicuri". Si presentarono, e ci divisero in due gruppi, io ero in quello con Matteo e Francesca. Ci fecero delle domande, ad esempio: "Perché andare a piedi?, Come andare a piedi?", e noi rispondevamo e scrivevamo le risposte sui cartelloni. Ci spiegarono perché questo progetto è importante e che andando a piedi si inquina di meno, che fa bene alla salute e avanti così.

Finito ci ritrovammo insieme in classe e leggemo le risposte. I due gruppi avevano risposto in modo simile e completo. È stato veramente divertente, e tutte le persone dovrebbero capire che così si aiutano gli altri e se stessi.

Elisa, V C,

Scuola "E. Bernardi", Cognola

Il progetto "A piedi sicuri" è nato per ridare ai bambini un'autonomia nel percorso casa scuola e per ridurre il



traffico vicino alla scuola. Vi partecipano insegnanti, genitori e naturalmente bambini dell'Istituto, con la collaborazione della Circoscrizione e del Comune di Trento. Una mattina nella nostra classe sono venuti quattro ragazzi delle Politiche giovanili e abbiamo fatto un cartellone del "come" e del "perché" a piedi. Ci hanno divisi in due gruppi e con il loro aiuto abbiamo scritto delle frasi incollate poi su un cartellone, che spiegavano come comportarsi camminando per le strade di un centro urbano.

COME A PIEDI:

- Fare attenzione ad attraversare
- Camminare sul marciapiede

PERCHÈ A PIEDI

- Per ridurre il traffico vicino alla scuola
- Per non inquinare l'ambiente

Alla fine ogni gruppo ha letto agli altri le proprie considerazioni. Da questo incontro abbiamo capito quanto può essere importante la collaborazione di tutti per vivere meglio.

Riccardo B., V C,

Scuola "E. Bernardi", Cognola

"Automobilisti state attenti ai pedoni"

Certe persone al volante si distraggono e non stanno attente ai pedoni che camminano per strada. A volte capitano degli incidenti perché gli automobilisti parlano al cellulare. Sono anche maleducati perché, alle strisce pedonali, non rallentano per far passare i pedoni. Il problema dei pedoni c'è anche a Cognola nelle strade strette, perché non ci sono le strisce pedonali, ma anche perché chi usa l'automobile non sempre rispetta i limiti di velocità. Non solo sono maleducati sulle strade, ma pure nel piazzale della nostra scuola. La mattina il piazzale è ingorghiato di macchine parcheggiate qua e là. I pullmini che ci accompagnano a scuola fanno difficoltà ad entrare; e noi studenti dobbiamo fare lo slalom tra le vetture stando attenti a non essere investiti.

È una fortuna, che il Comune abbia costruito una passerella vicino alla scuola, così, chi va a piedi, può passare la strada principale in sicurezza.



Michele, V C,
Scuola "E. Bernardi", Cognola
"L'incontro con la Vigilessa"

Il 15 novembre Giuliana, una Vigilessa, viene per spiegare come si deve andare in bici: bisogna controllare i freni, bisogna gonfiare le gomme e soprattutto bisognerebbe mettere il ca-

sco. Poi ci spiega che sarebbe meglio non andare con la BMX sui marciapiedi perché si rischierebbe di agganciare, con i due pezzi di plastica, le caviglie dei passanti. Quando si sente un'ambulanza, sempre accostare dalla parte più vicina e aspettare che questa passi. Quando si va in bici, si deve stare mol-

to attenti ai cartelli stradali, perché se non si guardano può darsi che succeda qualche cosa di grave. Bisogna imparare che anche quelli con la bici, con il monopattino e con altri mezzi sono anche loro "automobilisti".

I CENTRI GIOCASTUDIAMO NELLA CIRCOSCRIZIONE ARGENTARIO

I Centri Giocastudiamo sono promossi e sviluppati dal Progetto Politiche giovanili del Comune di Trento tel: 0461.884240 - 335.1797117 e rientrano nel Piano di Politiche Giovanili, in particolare con gli aspetti legati al lavoro di sviluppo territoriale attraverso il protagonismo giovanile. I Centri sono coordinati da un educatore professionale che ne garantisce la qualità delle attività che vi vengono svolte e la supervisione degli operatori e dei volontari che vi lavorano. I Centri hanno una forte connotazione territoriale e si sviluppano in collaborazione con le Circoscrizioni, i Poli Socio-territoriali, le scuole e l'associazionismo giovanili dei territori di riferimento. Nella circoscrizione Argentario vi sono attualmente due centri Giocastudiamo, uno "storico" a Martignano, presso Palazzo Serafini, ed uno aperto sperimentalmente da ottobre 2005 a Cognola, presso piazza dell'Argentario (Centro Civico Marnighe). Il centro di Martignano è aperto nel periodo scolastico tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 16:00 alle ore 18:00 per i bambini e ragazzi dai 6 ai 14 anni. È costituito da tre ampie sale nelle quali è possibile svolgere molteplici attività proposte dagli operatori come ad esempio compiti, tornei di calcetto e laboratori manuali. Vengono organizzati inoltre giochi all'aperto presso il cortile della vicina scuola elementare e presso il nuovo parco pubblico ed eventi particolari come compleanni, "pizzate", film e uscite.

Il centro è frequentato costantemente da circa 15 bambini al giorno (con un totale di 50 iscritti), prevalentemente delle scuole elementari ma si registra anche la presenza di ragazzi delle scuole medie. L'attenzione rivolta alle proposte di questi ultimi porterà nelle prossime settimane a sperimentare delle attività unicamente per loro. Il centro di Cognola è stato aperto nell'ottobre 2005 per rispondere ad una richiesta di un gruppo di genitori del sobborgo, ed ha sede a pianterreno del Centro Civico Marnighe. È aperto il martedì ed il giovedì dalle ore 16:00 alle ore 18:00 ed è rivolto unicamente ai bambini delle elementari. È costituito da due sale attrezzate con calcetto, freccette, televisione, vari giochi da tavolo, ecc.. La dislocazione direttamente su piazza



dell'Argentario permette di svolgere anche numerosi giochi all'aperto utili per i bambini sia per favorire il piacere e la capacità giocare in gruppo, sia come valvola di sfogo dopo una lunga giornata scolastica. ...ma per capire davvero il senso dei Centri Giocastudiamo, niente è più esplicitivo delle risposte che hanno dato i bambini alla domanda: "Cos'è il Centro per te e perché ci vieni?"

- perché si sta in buona compagnia e ci si diverte
- si fanno i lavoretti
- perché si gioca a calcetto e ci sono tanti giochi
- perché ci sono gli amici e ci si diverte insieme
- perché è divertente stare qui e perché si fanno le pizzate e i giochi tutti insieme
- perché ci sono giochi che non ho a casa
- perché si gioca e si beve il tè
- perché ci sono operatori simpatici e faccio i compiti liberamente
- visto che non ho fratelli vengo qua e gioco con i miei amici
- è un posto dove i bambini si possono incontrare e stare insieme
- un posto dove ci si trova con gli amici
- un centro dove se la mamma e il papà sono occupati si può andare lì

	ETÀ	GIORNATE	ORARIO	DISLOCAZIONE	TELEFONO
CENTRO GIOCASTUDIAMO DI COGNOLA	Bambini delle elementari	Martedì e giovedì	16:00 18:00	Presso piazza dell'Argentario	320.5312188
CENTRO GIOCASTUDIAMO DI MARTIGNANO	Bambini di elementari e medie	Dal lunedì al venerdì	16:00 18:00	Presso Palazzo Serafini	335.1858709

GRUPPO ANIMATORI ORATORIO MARTIGNANO G.A.O

Il nostro gruppo di giovani è una realtà di volontariato operativa da almeno quindici anni, e conta su una trentina di ragazzi con età a partire dai 16 anni. Lo scopo per cui noi ci troviamo insieme è prima di tutto quello di prestare servizio di animazione per la Parrocchia: organizziamo momenti di gioco e di svago per i bambini delle elementari durante il sabato pomeriggio; disponiamo di una sala giochi ben attrezzata, che gestiamo il sabato sera come momento di aggregazione e divertimento per ragazzi delle medie e delle superiori. Non mancano le feste di carnevale per le famiglie e l'accoglienza di Santa Lucia nel periodo natalizio. Inoltre collaboriamo per l'organizzazione della Festa annuale della Comunità di Martignano: momento importante e aggregante di tutte le realtà parrocchiali. Momento forte anche della nostra attività è l'aiuto fattivo che offriamo per la realizzazione dei campeggi estivi e nei momenti di babysitteraggio nelle occasioni in cui le famiglie della parrocchia si ritrovano nelle loro giornate di formazione e crescita spirituale.

La nostra presenza ed attività è molto apprezzata, anche da giovani di fuori paese, durante le feste, sia in quelle con musica da discoteca e anche nei concerti rock che abbiamo organizzato in passato. Inoltre non manca il grande momento della sagra, a maggio, in cui assieme a molte altre associazioni offriamo l'occasione all'intera comunità e non

solo, per ritrovarsi, conoscersi e fare festa. Non possiamo dimenticare la nostra collaborazione con il



Comitato di Martignano, con cui abbiamo un contatto costante per portare avanti le nostre attività; stiamo inoltre iniziando a stabilire interessanti scambi d'idee con il centro GiocaStudio del Comune di Trento. In tutto questo non può certo mancare la formazione personale, sia spirituale ma anche tecnica, che facciamo partecipando alle giornate organizzate dalla pastorale Giovanile di Trento, e una volta al mese con l'aiuto del cappellano del Decanato di Povo

Don Tiziano e degli animatori più "vecchi". Pur lavorando all'interno della Parrocchia, quindi in ambito religioso, il nostro impegno è chiaramente esteso a tutta la comunità, ed è sempre costante. Siamo inoltre una bellissima ed affiatata cerchia di amici che si ritrova anche al di fuori delle normali programmazioni. Invitiamo quindi tutti i giovani che vogliono mettersi a servizio degli altri a venire a trovarci e, perché no, anche provare ad entrare nel gruppo! Troveranno amicizia, disponibilità e gratificazione. Per noi è molto importante interagire con la comunità, e poterne capire le esigenze. Il nostro ritrovo presso l'oratorio è fissato ogni martedì alle 20:30.

*Per il Gruppo Animatori Oratori Martignano,
Francesco Adamoli*

GRUPPO GIOVANI VILLAMONTAGNA

Il gruppo giovani di Villamontagna è composto da 15-18 ragazzi/e in una fascia d'età compresa tra 14 e 18 anni, si trova una volta alla settimana il mercoledì alle ore 20.30 per la catechesi.

Fra le attività che vengono svolte dal gruppo vi sono l'animazione della messa del sabato sera con canti e letture, l'animazione dell'oratorio del sabato pomeriggio; la collaborazione con il gruppo alpini e il gruppo sportivo nelle varie occasioni quali il carnevale, le sagre, le cerimonie, le processioni ecc, non manca di certo l'animazione del campeggio estivo dei bambini-ragazzi dai 7 ai 13 anni della

durata di 2 settimane. Infine per finire in bellezza organizzano per loro stessi un campeggio estivo di una settimana in Montagna per affiatarsi così meglio il gruppo. Non manca di certo poi la formazione personale e "tecnica" degli animatori, partecipando ai corsi che il Centro di Pastorale Giovanile organizza a Trento.

*Per il Gruppo giovani
Villamontagna
Lorenzo Pasqualini*

GRUPPO GIOVANI MONTEVACCINO

LIl Gruppo Giovani Montevaccino nasce nell'ottobre 1999 come gruppo post-Cresima della Parrocchia e con l'intenzione di raccogliere tutti i ragazzi del paese dai 15 anni in su, allo scopo di creare anche in un sobborgo piccolo una comunità attiva a livello giovanile. Il Gruppo, inizialmente composto da una decina di persone, ha visto con il passare degli anni un ampliamento molto rapido, contando attualmente circa una trentina di ragazzi, appartenenti ad una fascia d'età piuttosto ampia. L'attività principale è costituita da ritrovi settimanali di discussione, in cui vengono analizzati ed affrontati problemi di attualità o questioni comunque legate alla vita giovanile; un modo per poter scambiare liberamente le proprie opinioni. Ogni anno, in particolare modo nei mesi estivi ed autunnali, vengono organizzate attività ricreative per i giovani, che ve-



dono sempre un grande entusiasmo e partecipazione; oltre a diverse escursioni in varie località del Trentino, ampio successo contraddistingue il breve soggiorno estivo di una

settimana a Padaun, in Austria. Nel corso dell'anno vengono inoltre organizzate attività di vario tipo per coinvolgere anche i ragazzi più piccoli e per animare alcuni momenti della vita di paese. A tal proposito è sempre proficua la collaborazione con le altre associazioni locali. Fra le principali si ricorda la collaborazione nella "Sagra di Montevaccino" e nell'"Estate montese", entrambe organizzate nei mesi

estivi. Da quest'anno il Gruppo è infine in prima linea nella gestione dell'apertura del Punto di Prestito della Biblioteca, situato nel Centro Sociale di recente ristrutturazione.

*Per il gruppo giovani Montevaccino
Edoardo Pasolli*

GRUPPO GIOVANI ORATORIO COGNOLA

La Parrocchia di Cognola propone numerose attività per bambini, ragazzi e giovani con lo scopo di creare delle occasioni concrete di condivisione e di comunione, che sono un forte segno della vita della comunità cristiana e della realizzazione del suo compito educativo.

La sala giochi dell'oratorio ospita ogni sabato pomeriggio (dalle 15 alle 17.30), il tradizionale "Oratorio dei bambini" dedicato ai bambini delle elementari. Questa attività che ha una tradizione ormai pluridecennale vede impegnati numerosi ragazzi e giovani che propongono settimanalmente attività di intrattenimento e gioco. Da molti anni si propone anche una attività ricreativa dedicata ai ragazzi più grandi cioè delle scuole medie e superiori: a questo scopo il sabato sera l'oratorio rimane aperto dalle 20.30 alle 23. Un gruppo di giovani, oltre a

garantire una presenza costante, promuove lo svolgimento dell'attività di gioco libero o propone talvolta attività più strutturate quali karaoke, tornei di ping-pong, pallavolo, cineforum, feste di compleanno ecc.

Di carattere più educativo sono invece le attività di "Post-cresima" e di "Gruppo Giovani". Il "Post cresima" si propone come un momento di dialogo su temi di carattere religioso dedicato ai ragazzi dei primi anni delle scuole superiori. Gli incontri settimanali si tengono in Sala Anselmi ogni lunedì e ogni venerdì (a scelta uno dei due giorni) dalle 18 alle 19. Il "Gruppo Giovani" è una proposta analoga dedicata però ai ragazzi degli ultimi anni delle superiori, agli

studenti universitari e ai giovani lavoratori. Si tiene ogni venerdì alle 20.30 sempre in sala Don Anselmi.

Vi è poi un'ulteriore proposta dedicata ai ragazzi delle scuole medie. Martedì e venerdì pomeriggio, dalle 14.30 alle 17.30 si svolge l'attività di "doposcuola" un momento di studio e di gioco curato da un gruppo di giovani ani-



matori. Durante l'estate, tutte queste attività vengono normalmente sospese per consentire lo svolgimento dei consueti campeggi estivi che si svolgono

in val Daone presso la "Coloniola", una struttura di proprietà della parrocchia appositamente ristrutturata e resa adatta ad accogliere una quarantina di

ragazzi e i loro animatori. Ogni estate questa attività coinvolge più di 120 persone tra ragazzi e animatori.

GRUPPO GIOVANI SAN DONÀ



Il gruppo giovani di San Donà è nato nel 1991 dalla volontà di un gruppo di persone di confrontarsi e stare insieme. Vero fulcro della nascita è stato Pio Nicolodi, che vi ha dedicato una quantità di tempo incalcolabile. La prima vera attività del gruppo è stato un campeggio svoltosi alla baita di

Fontana dei Gai: due settimane "lontani dalla civiltà" per imparare a conoscersi e per cementare la nostra amicizia. Due anni dopo è partito il primo campeggio, organizzato direttamente dal gruppo, forte dell'esperienza maturata proprio a Fontana dei Gai, e rivolto ai ragazzi della comunità. Montevaccino era la località prescelta. Potrebbe sembrare strana la scelta di una metà così vicina a casa, ma il campeggio, per essere tale, non ha bisogno di "distanza": esso deve essere un'esperienza di vita in comunità, per crescere nel rispetto degli altri. I campeggi, attività principale del gruppo, hanno avuto luogo di anno in anno fino al 2004, anno in cui si è svolto l'ultimo. Fino a quel momento il gruppo era sem-

pre stato supportato dalla parrocchia, all'interno della quale aveva la possibilità di operare in piena autonomia e con il pieno riconoscimento. Il recente mutamento della guida spirituale della nostra comunità, ha portato anche ad un mutamento di questa condizione di autonomia, condizione da noi ritenuta imprescindibile per la prosecuzione di ogni attività. L'impossibilità di adeguarci alle nuove richieste, anche per problemi di tempo, ci ha di fatto reso impossibile proseguire l'attività del gruppo. Quello che è rimasto di questa lunga esperienza è una grande amicizia tra di noi, che prosegue indipendentemente dall'esistenza ufficiale del gruppo.

NUOVO SPAZIO GIOVANI MARTIGNANO



Ormai da cinque anni, il Nuovo Spazio Giovani continua il suo percorso e il suo impegno nell'ambito delle attività della Comunità. Non c'è associazione, manifestazione, evento culturale o ritrovo che non abbia potuto contare su di noi e sul nostro lavoro. Tra le attività proposte spicca, oltre al consueto (e ormai amatissimo) spuntino di Natale a base di castagne e vin Brulè, ghiotta occasione per farsi gli auguri in allegria, la serata giovani inserita nel programma della "Sagra di Primavera". È infatti ormai da quattro anni che richiamiamo moltissimi giovani da tutto il Trentino: abbiamo cominciato nel 2002 con la festa "Punkskadoo", passando dal 2003 con "Skadoodanan" e dal 2004 con "Martignano all ska", quest'ultima riproposta nel 2005. In quest'ultimo evento, chiamato "Martignano all ska vol.2", abbiamo voluto affiancare ai gruppi locali una band rinomata a livello nazionale, i "Fahrenheit 451", riscuotendo un ottimo successo di pubblico nonostante il clima avverso

che minacciava di rovinare la festa. Per quest'anno stiamo già ultimando la preparazione di "Martignano all ska vol.3", che verrà proposto con l'aggiunta, rispetto alle passate edizioni, di spazi dedicati ad attività ricreative ed artistiche. È questo il nostro modo per dare spazio ai giovani attraverso i giovani. Non sarà però solo un'occasione per divertirsi e stare insieme: all'interno della festa saranno presenti degli stand dedicati ad associazioni *no-profit*. È nostra intenzione, infatti, sensibilizzare i ragazzi come noi su questioni che ci stanno a cuore: sappiamo di essere più fortunati di altre persone che devono affrontare ogni giorno difficoltà che noi, nel nostro piccolo, neanche immaginiamo. Ecco, quindi, che una serata di divertimento e musica può diventare occasione di riflessione e maturazione per tutti (anche per quei "meno giovani" che hanno interesse nel migliorare il mondo in cui viviamo). Questo è il nostro modo di impegnarci, con serietà, certo, ma anche con la spensieratezza che ci appartiene. Noi del Nuovo Spazio

Giovani mettiamo il nostro impegno al servizio della Comunità, per quanto ci è possibile. È un impegno che forse non fa rumore, per il quale non tutti ci conoscono, ma è un impegno costante e sincero. Crediamo comunque che il più importante degli obiettivi sia stato raggiunto: il Nuovo Spazio Giovani tiene insieme un gruppo, appunto, di giovani, che crescono e maturano insieme e che sono prima di tutto amici, che trovano bello stare in compagnia, che a volte ridono e scherzano un po' troppo forte, ma che, almeno, lo fanno con semplicità e serenità.

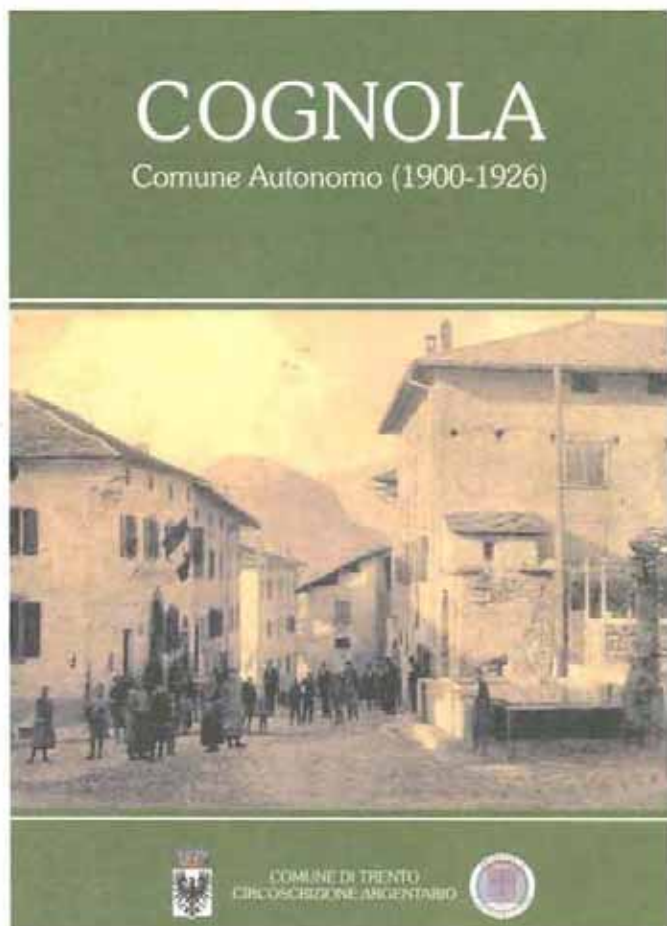
Paolo Trenti



UN PO' DE STORIA

Publicato il libro

“COGNOLA COMUNE AUTONOMO (1900-1926)”



A chi, come il sottoscritto, cognoloto di adozione lo è solo da tre decenni, questo sguardo lontano un secolo sulla realtà collinare del Calisio non può che corroborare lo spirito, pensando alle battaglie di oggi e di domani per la difesa di un ambiente che trasuda storia da ogni pietra. Certo questo lavoro di Maria Tomasi si limita alla novecentesca avventura del Comune poi frazione di Cognola, ma immergendosi nella lettura e nella visione delle belle immagini il pensiero corre subito a più antiche storie, che sempre l'autrice in anni passati ci ha raccontato dalle pagine di «Trento nord est»: se infatti l'esperienza di Comune autonomo si limita per Cognola ai travagliati anni di inizio novecento, ben più antico è il forte senso di appartenenza alla comunità di chi ebbe nei secoli passati l'avventura di vivere alle falde del monte Argentario: dai tempi della romana via Claudia Augusta risalendo alla guerra dei rustici per finire alle turbolenze napoleoniche l'angolo di osservazione della collina nord est di Trento non è certo dei più banali. L'appetito vien mangiando, ma in attesa di un più lungo excursus sulla storia del Calisio, materia che meglio di chiunque altro Maria Tomasi saprebbe maneggiare, accontentiamoci di queste storie di paese che poi solo di paese tanto non sono perché intrecciate a tante altre ci danno un affresco della storia universale. Colpisce, dal lavoro di Maria Tomasi e dalle immagini, la sostanziale continuità nel paesaggio e nei ritmi del lavoro quotidiano tra la fotografia novecentesca e le immagini del secolo precedente; se le confrontiamo con la tumultuosa trasformazione degli ultimi decenni c'è materia su cui riflettere, come credo fosse negli intenti dell'autrice.

Vincenzo Cali



La copia del libro può essere richiesta gratuitamente presso lo sportello dell'ufficio circoscrizionale a Cognola o presso la Biblioteca dell'Argentario.

Un sincero grazie a Maria Tomasi a nome dell'intera comunità della Circoscrizione Argentario per il suo costante impegno a far sì che del buon tempo antico non vada perduto anche il ricordo.

Il presidente Umberto Saloni

VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI COGNOLA DA 110 ANNI AL SERVIZIO DELLA COMUNITÀ

"In relazione al suo scritto 25 marzo 1896 questa rappresentanza comunale nella sua sessione 27 marzo u.s. trovò di deliberare la istituzione in questo comune di un Corpo di Pompieri Comunali che porterà la denominazione "Corpo dei Pompieri Comunali di Cognola" in base allo Statuto modello per Corpi di Pompieri per la parte italiana della Provincia compilato dall'Eccelsa Giunta Provinciale in Innsbruck colle varianti che qui si specificano..."

Comincia così la storia del Corpo Vigili del Fuoco Comunali di Cognola, il testo riportato è l'originale della corrispondenza intercorsa tra l'allora Capo Comune Filippi e il Signor Beniamino Casagranda che contribuì insieme ad un gruppo di giovani a costituire il Corpo.

Era il 10 aprile 1896, sono passati 110 anni ed oggi come quel giorno i valori di quelle genti che si misero a disposizione della propria comunità si tramandano di giorno in giorno. L'allora Imperatore Francesco Giuseppe I aveva emanato una legge che prevedeva l'obbligo per ogni Comune di dotarsi di un gruppo di persone "capaci e volenterose" da cui l'Istituzione del Corpo dei Pompieri Comunali di Cognola, al comando della quale venne nominato dalla Rappresentanza Comunale l'Ispettore Beniamino Casagranda. Seguì poi un successivo avviso che invitava la popolazione:

"Domenica 29 novembre ad ore 3 pomeridiane tempo permettendo il nostro Corpo Pompieri comunali si eserciteranno per la prima volta in pubblico (cioè sulla piazza di Cognola). Nel medesimo giorno riceveranno i medesimi il prescritto giuramento di fedeltà, al nostro Augusto Imperatore Francesco Giuseppe I, obbedienza e rispetto ai loro superiori e premura e zelo nella loro qualità di pompieri, e quindi il nostro amato paese potrà dire una buona volta di avere per ogni eventuale disgrazia di incendio od elementari di forza maggiore fra noi un Corpo di Pompieri esperti e ben disciplinati sotto la direzione del loro benemerito Signor Ispettore Beniamino Casagranda, i quali colla loro bravura, forza e buona volontà ci assisteranno nelle nostre sciagure. Siamo quindi concordi nell'applaudire una tale Istituzione e se l'ora nostro Capo Comune ha fatto sì perché questo Corpo Pompieri venga istituito lo ha fatto per bene comune e vi chiamerete contenti nei casi di eventualità."

Sarebbe interessante soffermarsi ancora un po' sulla ricostruzione storica del Corpo ma la documentazione in nostro possesso ci impedisce una ricostruzione dettagliata.

Tornando ai giorni nostri, è importante illustrare l'attuale realtà del Corpo che ha competenza su tutta la Circoscrizione Argentario con un'utenza pari a circa 13.000 abitanti che corrisponde a 4.817 di nuclei familiari. Per il numero di abitanti risulta che il rapporto vigili - abitanti è uno dei più bassi di tutta la provincia e pertanto la nostra attività è molto frequente, nonostante sul territorio si operi in collaborazione con altre strutture. Il Corpo è composto da 22 elementi con previsione

di un aumento dell'organico.

È gestito da un direttivo, composto da 5 componenti, al quale spetta il compito di programmare l'attività di gestione del Corpo, del personale, dei finanziamenti e dell'addestramento.

Settimanalmente vengono effettuati degli addestramenti programmati sia teorici che pratici atti a preparare il personale a conoscere tutte le attrezzature in dotazione e il loro corretto utilizzo.

I suddetti addestramenti sono mirati a preparare il personale ad affrontare le ormai molteplici attività interventistiche, ad effettuare in sicurezza sia interventi di emergenza sia interventi di routine utilizzando in modo corretto i dispositivi di protezione individuale.

Lavorando in squadra si ottiene una conoscenza delle capacità dei singoli Vigili, la padronanza e competenza delle tecniche e delle attrezzature.

Tutto questo permette di raggiungere un buon livello qua-



litativo che consente di garantire competenza e affidabilità sia nei servizi di prevenzione che interventistica, spesso svolti in diretta collaborazione con il Corpo Permanente di Trento.

Il Corpo risponde in effetti a tutte le richieste della Centrale del Corpo Permanente, ma è in grado di attivarsi direttamente in caso di segnalazioni dirette o di problematiche particolari sul territorio.

Nel corso degli anni la richiesta di soccorso sul territorio è mutata sia quantitativamente che qualitativamente.

Sono in notevole aumento i servizi tecnici ovvero apertura porte, sblocco ascensori, messa in sicurezza di strutture pericolanti, allagamenti (corrispondenti a nr. 44 interventi per un totale ore 291,5), incidenti stradali (nr. 12 per ore 59,8), incendi (nr. 5 per ore 25,5), ricerca persone (nr. 13 per ore 371,9), addestramenti (nr. 47 per ore 789,4), servizi prevenzione incendi (nr. 23 per ore 471,1) ed altre tipologie di intervento, per un totale di 188 interventi con oltre 2704,2 ore di lavoro.

Allo scopo di divulgare nella comunità la presenza e conoscenza del Corpo VVF Cognola è stato distribuito un calendario che offre uno scorcio dell'impegno quotidiano e delle diverse tipologie di intervento in cui vengono impegnati i nostri Vigili Volontari.

*IL Comandante VF Volontari Cognola
Mariano Tamanini*



L'operato e l'impegno dei 22 componenti del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari Cognola è molto apprezzato, un impegno quotidiano, che dà a tutti noi nella comunità la certezza di non essere soli, che nell'emergenza possiamo contare sul valido aiuto di persone ben organizzate e preparate anche a rischiare "i quali colla loro bravura, forza e buona volontà ci assisteranno nelle nostre sciagure" ieri come oggi con grande spirito di solidarietà.

Un sincero grazie a tutti i nostri *Vigili volontari* a nome dell'intera comunità dell'Argentario per la continua disponibilità ed al loro indispensabile aiuto nell'allestimento delle strutture in occasione di eventi sul nostro territorio.

*Il Presidente
Umberto Saloni*

BUONE NUOVE DAL “CENTRO CIVICO ARGENTARIO” È ATTIVO IL NUOVO PARCHEGGIO INTERRATO SOTTO LA PIAZZA ARGENTARIO E COGNOLA

In concomitanza con l'apertura della nuova sede della Famiglia Cooperativa di Povo, presso il Centro Civico Argentario di Cognola è stato aperto al pubblico il libero utilizzo del parcheggio che si trova sotto la piazza, in questa nuova infrastruttura si possono contare ben 42 posti macchina che consentono alle persone che si recano per utilizzare i servizi della Circoscrizione, della Cassa Rurale, o per fare acquisti presso le attività commerciali inserite nel Centro, di sostare tutti i giorni dalle ore 07.00 alle ore 20.00 in completa e tranquilla comodità.

La sosta presso il nuovo parcheggio è libera e gratuita ed è consentita entro gli orari indicati per un periodo massimo continuativo di due ore, a servizio del parcheggio è stato installato un comodo ascensore d'ultima generazione che collega la piazza al garage in modo veloce e sicuro, inoltre ci sono due uscite pedonali servite da ampie scale.

L'apertura e la chiusura del portone sezionale avviene ad orari stabiliti in modo automatico, pertanto chi deve utilizzarlo, abbia l'accortezza di controllare l'orario per non rimanere intrappolato con il proprio mezzo, alle ore 20.00 la struttura viene chiusa per motivi di sicurezza, e riaperta il giorno successivo alle ore 07.00.

Il garage è dotato di un sistema antincendio ad estintori manuali che si trovano appesi con appositi supporti alle pareti, si raccomanda di utilizzarli solo in caso d'effettivo pericolo e assolutamente non manometterli o peggio ancora utilizzarli in modo non idoneo, ne va della sicurezza di tutti i cittadini che utilizzeranno questa nuova e comoda struttura.

Da sottolineare, che anche per quello che riguarda l'intero arredo urbano del Centro Civico, si possono notare delle novità che rendono più piacevole e vivibile la piazza, non



sarà sfuggito all'occhio dei più attenti la disposizione di eleganti panchine in ferro lavorato, e di pratici cestini e rastrelliere porta biciclette, e non per ultima la realizzazione della copertura delle scale esterne di collegamento, ed il ripristino delle fioriere a bordo della grande scala centrale. In conclusione, augurando un buon inizio d'anno, invito tutti i residenti della Circoscrizione a frequentare in modo più assiduo il Centro Civico in piazza Argentario per renderlo sempre di più un luogo di socializzazione e d'incontro della comunità, utilizzando per la sosta il nuovo parcheggio.

*Il Presidente della Commissione Lavori Pubblici
Lorenzo Venturini*

S. DONÀ: CENTRO SOCIALE

Il Comune di Trento ha già messo a bilancio due milioni di Euro per la demolizione e ricostruzione del Centro Sociale di S. Donà.

Questa operazione che in qualsiasi altro territorio del Comune si sarebbe svolta in modo lineare in quel di S. Donà si trova a dover fare i conti con una situazione unica nel suo genere. Per comprendere bene il problema bisogna conoscere un po' di storia del quartiere, il famoso “Villaggio Satellite di S. Donà” costituito da condomini edificati dall'I. N.A. casa ed inaugurato nel lontano 1959.

S. Donà un rione tutto particolare perché?

Perché nel rione c'è da sempre un'anomalia, e fa di esso una cosa a se stante dal resto del territorio Comunale poiché strade, piazza, spazi verdi ed anche il Centro Sociale di cui il Comune si è da sempre preso cura, sono uniti in un'unica particella indivisa di proprietà degli stessi proprietari dei

singoli appartamenti ex I.N.A. casa. Si capisce subito che la cosa così non può più andare avanti, in teoria l'asfaltatura delle strade, l'illuminazione delle stesse, la pulizia, lo sgombero della neve, la tenuta dei parchi, e del Centro Sociale, con gli oneri che ne conseguono sarebbero a carico dei residenti e dei proprietari.

Situazione mai gestita, e di fatto impossibile da gestire, se si considera che tra decessi, successioni, e nuovi arrivati, dai circa 240 proprietari dell'inizio siamo arrivati a circa quota 800 in alcuni casi non residenti neppure in Italia.

Già nella metà degli anni 90 si era cercato di porvi rimedio, era stata fatta una divisione degli spazi da cedere al Comune in modo gratuito, e si era pensato di fare un atto notorio in favore dello stesso. La cosa si dimostrò inattuabile per svariati motivi di ordine tecnico, e per l'opposizione di alcuni proprietari.

Il problema è tornato di estrema attualità, da quando meno di un anno fa, la struttura del Centro Sociale ha dato segni di cedimento, è diventata pericolante, ed i tecnici la hanno dichiarata inagibile e pericolosa, e di fatto chiudendo l'unico spazio all'interno del quartiere dove da sempre si svolgeva l'attività sociale culturale e di servizio sul territorio.

Ad oggi al contrario degli anni '90 l'ente pubblico ha in mano una nuova normativa che semplifica la soluzione di queste questioni, e che consente da parte del Comune dove ci sia interesse e dove lo stesso si sia fatto carico nella gestione e manutenzione delle cose di diventare proprietario, procedura che l'ente ha puntualmente iniziato, con tutta una serie di atti formali volti ad rendere limpida la situazione.

Purtroppo anche in questo caso due proprietari residenti hanno fatto ricorso al T.A.R. contro quello che loro ritengono un provvedimento lesivo dei loro interessi, bloccano un'operazione che coinvolge la vita sociale di un intero quartiere.

In attesa della conclusione dell'iter giuridico i Responsabili Comunali stanno facendo opera di mediazione per risolvere in via extragiudiziale la faccenda, così da ridurre al minimo i tempi e trovare una formula che soddisfi entrambe le parti in causa.

L. Venturini

Presidente Commissione Lavori Pubblici

LE GIORNATE DEL RIUSO UNA SCELTA CONSAPEVOLE



Tornano le "Giornate del riuso", manifestazione già sperimentata con successo non solo a Trento ma anche in vari comuni della provincia. Pure stavolta l'obiettivo è quello di promuovere un uso prolungato delle cose e di creare una sorta di "zona di transito" degli oggetti non più utili, in modo da concedere loro un'ultima chance prima di diventare rifiuti. La valenza ecologica dell'iniziativa è duplice: con lo scambio di beni non solo si diminuisce la quantità di oggetti destinati alla discarica, ma si evita lo spreco di materiali. Da non dimenticare poi che, anche in passato, la giornata del riuso si è trasformata in una festa capace di far incontrare e dialogare le persone più diverse.

Convinta dell'importanza del messaggio culturale implicito nell'iniziativa, la Giunta comunale, in accordo con le Circoscrizioni e su proposta del Servizio Ambiente, ha deciso di riproporre le "Giornate del Riuso" nelle circoscrizioni comunali, ottenendo una massiccia adesione. Il calendario messo a

punto per l'edizione 2006 prevede almeno una "Giornata del riuso" in ogni circoscrizione. La prima si svolgerà sabato 22 aprile a Meano, Mattarello e Villazano.

Nella nostra Circoscrizione sono previste due giornate la prima a Martignano in collaborazione con il Comitato Attività Culturali e Ricreative di Martignano il 19 maggio presso il parco; la seconda a Cognola, l'iniziativa è organizzata in collaborazione con il Gruppo Alpini di Cognola, il Circolo Culturale di Cognola e il Comitato di quartiere di San Donà, e si terrà in piazza Argentario nel mese di ottobre.

Come funziona:

la "Giornata del riuso" consiste nel libero scambio di beni durevoli in buone condizioni (libri, abiti, elettrodomestici, dischi, mobili, ecc.) portati da chi non intende più utilizzarli e recuperati da altre persone alle quali possono ancora essere di utilità. Ognuno può liberamente (senza versare alcun corrispettivo in denaro) portare, ritirare o portare e insieme ritirare beni durevoli. Fondamentale per il successo dell'iniziativa è il coinvolgimento

del volontariato locale nell'organizzazione della giornata, che comunque non richiede particolari attrezzature (bastano alcuni tavoli da festa campestre, un'area per l'esposizione e un parcheggio nelle vicinanze). In serata, al termine delle manifestazioni, Trentino Servizi provvederà al ritiro del materiale rimasto.



CAVE DI PILA

UN PROGETTO DI RECUPERO E DI VALORIZZAZIONE TERRITORIALE

La cava storica è stata oggetto di un recente intervento di recupero e valorizzazione ad opera dell'Azienda Forestale Trento e Sopramonte e del Comune di Trento - Circoscrizione Argentario in collaborazione con l'Associazione Ecomuseo Argentario, consentendo la valorizzazione di un sito tra i più vecchi per tipologia estrattiva dove è possibile cogliere la diversa tecnica di coltivazione della cava.

Lo scopo principale del progetto era di restituire alla comunità di Villamontagna un pezzo importante della propria storia riqualificando un luogo divenuto una discarica di materiali inerti. Oggi possiamo dire, a lavori eseguiti, che l'obiettivo è stato raggiunto, un progetto che in molti chiedono di proseguire allargando su ulteriori aree il piano di intervento.

Il 15-22-29 settembre 2006 in occasione della inaugurazione di questo nuovo spazio ecomuseale e didattico della cava storica di Pila a Villamontagna, il neoistituito Ecomuseo dell'Argentario ha promosso la collaborazione con la Circoscrizione, l'azienda Forestale, l'ANA di Villamontagna e i Vigili del Fuoco di Cognola, la prima rassegna di cori dell'Ecomuseo argentario **"LA PIETRA IN...CANTA"** una importante ed articolata manifestazione che ha trasformato in teatro l'anfiteatro creato dagli antichi fronti di cava. Nel corso delle tre serate si sono avvicendati i principali cori e corali dell'altipiano dell'Argentario presentati da Gianko Nardelli, riscuotendo grande successo di pubblico.

Nella prima serata in occasione dell'inaugurazione ufficiale, e sono stati premiati con targhe commemorative, da parte degli amministratori presenti, Livio e Ottavio Pedrotti due degli ultimi maestri scalpellini che hanno lavorato la pietra rossa di Trento in questi luoghi.

Al termine di ogni serata è stata offerta a tutti una degustazione di vini in collaborazione con le cantine Maso Martis, Maso Bergamini, Maso Cantanghel e uno spuntino con la collaborazione del Gruppo Alpini di Villamontagna.

Hanno partecipato alla manifestazione i cori:

Venerdì 15

"Monte Calisio" di Martignano, diretto da Fabio Sassudelli;
"Ensamble G. Frescobaldi" di Civezzano, diretto da Mario Caldonazzi;

"Corale dell'Argentario" di Montevaccino e Villamontagna, diretto da Giuliano Ravanelli;

Venerdì 22

Corale "I Cantori di Seregnano", diretta da Andrea Chini;
Coro "Amizi de' la montagna" di Meano, diretto da Alessandro Mazzolai;

Coro "S. Isidoro" di Martignano, diretto da Angela Rizzoli;

Venerdì 29

Coro "Cantiamo in Amicizia" di Cognola, diretto da Mauro Cristelli;

Corale "I musicisti cantori" di Cognola, diretta da Mirko Mezzani;

Coro "S. Biagio" di Albiano, diretto da Giorgio Pisetta;
La manifestazione ha permesso di portare all'attenzione della comunità le tematiche sviluppate dall'Ecomuseo Argentario e nel caso particolare il recupero della memoria, di



professioni e lavori ormai dimenticati, legati all'estrazione ed alla lavorazione della pietra di Trento che per secoli venne impiegata per la costruzione dei principali palazzi e monumenti di Trento e non solo, ed oggi ritorna negli interventi di recupero del patrimonio architettonico della città una realtà economico-sociale che ha profondamente segnato la storia delle comunità calisiane.

*Il Direttore Ecomuseo Argentario
Ivan Pintarelli*



CALISIO PATRIA DI VINI ECCELLENTI



Ivasti terrazzamenti disposti alle falde del Calisio godono senza dubbio di grande fama per la qualità delle uve pregiate prodotte, da Meano a Villamontagna.

I viticoltori del territorio calisiano ben sanno quanto sia particolarmente fortunata l'esposizione dei luoghi di produzione della nostra Circoscrizione, e la grande qualità che da sempre contraddistingue la produzione locale.

Alcuni produttori vinificano in proprio le uve prodotte ottenendo pregiati vini che come ambasciatori fanno conoscere al mondo i profumi e le bellezze del nostro territorio, tra gli altri merita senz'altro menzione **Maso Martis**, un'azienda immersa nel verde immediatamente a ridosso dell'abitato di Martignano, che deve la sua fama al prezioso spumante Talento Trento DOC e a qualificati i vini rossi e bianchi, di notevole struttura, ricchi di profumi spiccati e persistenti, di eleganza e armonia nel gusto.

Più a monte, tra Maderno e Zell di Cognola, si trova il **Maso Bergamini**.

L'azienda di Remo Tomasi è condotta dalla famiglia che offre, oltre ai prodotti della propria azienda, il servizio di agriturismo particolarmente apprezzato.

La padrona di casa Laura è una valida cuoca che sa coniugare i sapori della tradizione con innovazione e stile, offrendo sempre all'ospite cordialità e genuinità.

Ma tutto questo è forse già noto, quello che molti non sanno è che lo scorso 16 Novembre si è svolta a Roma nella prestigiosa cornice dell'Auditorium della Musica, la presentazione dell'annuario dei migliori vini italiani del 2007 a cura del noto Enogioialista Luca Maroni.



Da ben 21.941 vini italiani assaggiati il dottor Maroni seleziona quest'anno 836 vini degni di inserimento nell'annuario 2007.

Applauditi dal qualificato pubblico presente sono stati premiati i tre migliori vini italiani per ogni categoria (vini bianchi, rossi, rosati, dolci e spumanti) tra gli altri un risultato di prestigio per una Cantina operante nella nostra Circoscrizione:

L'Azienda Agricola **MASO BERGAMINI** con il **MOSCATO ROSA 2005** si è classificata **2°** nella categoria **Vini Dolci Italiani**.

Complimenti e Prosit.

(vedi art. settepiù 110207)

GEMELLAGGIO ARGENTARIO SCHWAZ NASCE UNA NUOVA ASSOCIAZIONE



Lvincoli di amicizia tra le due comunità sono quantomai saldi e proficui, con attività che hanno coinvolto soggetti diversi per interessi o età. Nel corso dell'anno sono stati diversi i momenti di incontro tra le nostre comunità in particolare voglio ricordare la partecipazione a Schwaz della delegazione sportiva calcio in occasione del torneo delle città gemellate, qui abbiamo colto la vastità dei rapporti che la città di Schwaz coltiva, la presenza di squadre francesi germaniche italiane e tirolesi ha dato alla manifestazione un sapore "premondiale". Il particolare clima di festa e amicizia che abbiamo respirato in quei giorni è un dono che difficilmente potremo scordare.

Per la cronaca la squadra over 40 ha disputato la finale con la Francia perdendo con onore, mentre i nostri ragazzi si sono qualificati alla finale di un torneo agguerritissimo giungendo terzi. Le successive uscite hanno visto la partecipazione dei circoli anziani, del Coro S. Isidoro delle scuole elementari di Cognola e Martignano che hanno celebrato il 15° anniversario del progetto di gemellaggio con le scuole Messner di Schwaz, diversi inoltre i momenti di accoglienza che la nostra comunità ha offerto agli amici di Schwaz, in diverse occasioni tra cui le feste Vigiliane e

il palio degli Arceri. Da tempo si avverte la necessità di una maggiore flessibilità gestionale, e constatato che spesso l'amministrazione comunale non riesce a operare in maniera rapida data la rigidità degli schemi operativi, si è ritenuto opportuno attivare una associazione dedicata **"AMICI DI SCHWAZ"** formata da concittadini profondamente interessati al progetto di gemellaggio e da due rappresentanti di diritto previsto a statuto, del Consiglio Circoscrizionale che continuerà a garantire fonti di finanziamento ed a gestire il rapporto istituzionale con l'amministrazione di Schwaz.

La promozione dell'associazione è veicolo fondamentale per sviluppare i rapporti diretti tra i singoli o tra gruppi delle due comunità. Oltre alla promozione del progetto l'associazione avrà la possibilità di ricercare oltre al supporto della Circoscrizione fonti di finanziamento da diversi soggetti, consentendo la realizzazione di nuovi progetti, aumentando la possibilità di partecipazioni a nuovi soggetti, a persone e associazioni disposte a coltivare contatti e amicizie oltre confine, confrontandosi con le tradizioni e la cultura della comunità di Schwaz. Presidente pro-tempore della neo costituita associazione **"AMICI DI SCHWAZ"** è stato nominato per acclamazione dal comitato costituente **DALLA COSTA EGIDIO** un riconoscimento al suo continuo impegno dell'attività organizzativa, nel progetto per il gemellaggio. Colgo l'occasione per ringraziarlo a nome della comunità circoscrizionale, e mio personale, non solo per l'impegno che la gestione di un rapporto così ampio comporta, ma soprattutto per la cura nei rapporti interpersonali tra di noi e gli amici di Schwaz, con una disponibilità unica ad ascoltare e servire, favorendo il dialogo e la comprensione tra chi come me poco o nulla comprende della lingua dell'altro.

La partecipazione alla associazione è libera e aperta a tutti chi volesse iscriversi può farlo compilando il modulo di iscrizione disponibile presso gli uffici circoscrizionali.



*Il Presidente
Umberto Saloni*

SPORTIVAMENTE INSIEME

LIl Consiglio Circostrizionale ha ritenuto importante separare la commissione Cultura Sport in due commissioni ben distinte, in modo da avvalorarne il ruolo, ma soprattutto per favorire un lavoro attento e mirato di ognuna di esse nelle varie competenze. La commissione Sport è composta da nove consiglieri provenienti dalle varie zone dell'Argentario e ha il compito di raccogliere le esigenze, progetti o idee, che la comunità di volta in volta vorrà segnalare.

Cercando di avvicinare e far interagire le varie associazioni presenti sul territorio questa commissione ha l'obiettivo di rendere gli abitanti della collina partecipi all'attività sportiva. In questo quinquennio che ci vede al lavoro vogliamo avvalerci del seguente slogan per sottolineare all'attenzione di tutti il bisogno di "fare sport": **SPORT ED ATTREZZATURE SPORTIVE PER TUTTI.**

Il nostro intento sarà infatti avvicinare più persone possibili allo sport: giovani e meno giovani, atleti e non, senza dimenticare i diversamente abili; far sì che gli impianti sportivi siano a disposizione di chi ne vuole beneficiare anche in modo ludico e, delle varie associazioni sportive, privilegiando quelle locali.

Già nello scorso mese di settembre 2006 abbiamo voluto presentarci all'attenzione della gente con la 2° edizione

della manifestazione **"SPORTIVAMENTE INSIEME"**, tre giornate all'insegna dello sport nella vita sociale che

ha coinvolto le varie associazioni presenti sul territorio, aperta a tutti i simpatizzanti delle varie discipline.

Quest'anno la manifestazione è stata attuata in piazza Argentario e la nuova dislocazione ha ottenuto un largo consenso di pubblico, ciò ci sprona a proseguire con determinazione, auspicando che l'interesse e la partecipazione della popolazione a tali iniziative siano commisurati all'impegno che questa commissione dedica alle tematiche sportive.

In qualità di Presidente della Commissione Sport ritengo doveroso rivolgere un pensiero alle varie commissioni sottolineando l'importanza di una seria collaborazione al fine di rendere più efficace e proficuo il lavoro di ognuna di esse.

Nel corso del nostro mandato molti sono gli obiettivi che intendiamo raggiungere e anticipatamente voglio ringraziare coloro che con l'impegno e la buona volontà vorranno aderire alle nostre iniziative.

*Presidente Commissione Sport
Ivano Fracalossi*

